
**ASSOCIAZIONE SVIZZERA
DI FOOTBALL**



Regolamento per Arbitri e Arbitri-Assistenti (RAAS)

Edizione 2001

Osservazione preliminare

Per semplificare, il termine di arbitro viene utilizzato per arbitri e arbitri-assistenti sia di genere maschile che femminile.

I. Obiettivo

- 1) Il regolamento per arbitri e arbitri-assistenti ha lo scopo di concretizzare i doveri e le competenze degli arbitri.

II. Condizioni

- 2) Ogni arbitro deve essere membro di una società affiliata all'Associazione Svizzera di football (ASF).
- 3) Il RAAS s'indirizza anche agli arbitri membri di una società dell'Associazione Svizzera di football corporativo. Questi arbitri figurano sull'elenco ufficiale degli arbitri dell'ASF.
- 4) Il domicilio legale dell'arbitro è determinante per la sua attribuzione a una delle 13 Associazioni regionali
Eventuali eccezioni sono sottomesse all'approvazione dell'Associazione regionale competente.
- 5) Il reclutamento e la formazione degli arbitri vengono effettuati dall'Associazione regionale competente secondo le direttive della Commissione Arbitri dell'ASF (CA/ASF).
- 6) La CA/ASF fissa l'età minima e massima per esercitare la funzione di arbitro.
- 7) Un arbitro debuttante viene promosso ad arbitro dopo aver seguito il corso per debuttanti. La CA/ASF emette le direttive per la formazione.
- 8) La decisione dell'Associazione regionale in merito alla promozione da arbitro debuttante ad arbitro è inappellabile.
- 9) La dimissione dalla funzione di arbitro attivo deve essere comunicata per scritto all'Associazione regionale competente.

III. Diritti

- a) Persona di fiducia dell'Associazione
L'arbitro è la persona di fiducia dell'Associazione.
- b) Tessera di legittimazione di arbitro
- 11) Un arbitro che figura sull'elenco ufficiale dell'ASF ha diritto a una tessera di legittimazione. Su presentazione della tessera valida, ha diritto all'entrata gratuita (posti in piedi) a tutte le manifestazioni sportive organizzate dall'ASF o da una delle società affiliate ad essa. Negli stadi in cui non vi sono posti in piedi l'arbitro ha diritto ad un posto seduto.
- 12) L'ASF e le sue società possono, in (certi) casi particolari, subordinare il diritto all'entrata gratuita a una domanda preliminare scritta o limitare il numero delle entrate gratuite.
- 13) La tessera di legittimazione dell'arbitro viene rinnovata il 1° gennaio di ogni anno.
- 14) Dal momento in cui l'arbitro comunica le sue dimissioni o interrompe la sua attività di arbitro per una durata superiore a un anno, deve restituire la sua tessera di legittimazione alla Commissione arbitri regionale.
- 15) La CA/ASF fissa in direttive specifiche le esigenze minime per ogni stagione alle quali un arbitro deve attenersi (numero di partite dirette / partecipazione ai corsi di formazione e di perfezionamento) onde giustificare il suo diritto all'ottenimento di una tessera di legittimazione quale arbitro-veterano.
- c) Tessera di legittimazione di arbitro veterano
- 16) Un arbitro ha diritto a una tessera di legittimazione di arbitro-veterano quando dimissiona dopo almeno 15 anni di attività.
- 17) La tessera di legittimazione di arbitro-veterano dà diritto all'entrata gratuita (posti in piedi) a tutte le manifestazioni sportive organizzate dall'ASF o da una delle società affiliate ad essa.
- 18) Su presentazione della sua tessera valida, l'arbitro-veterano ha il diritto all'entrata gratuita (posti in piedi) a tutte le manifestazioni sportive organizzate dall'ASF o da una delle società affiliate ad essa. Negli stadi in cui non vi sono posti in piedi, l'arbitro-veterano ha diritto ad un posto seduto. L'ASF e le sue società possono, in certi casi particolari, subordinare il diritto all'entrata gratuita a una domanda preliminare scritta o limitare il numero delle entrate gratuite.
- 19) La tessera di legittimazione di arbitro-veterano viene rimessa all'arbitro a vita.

- d) Cassa di soccorso/Assicurazione
- 20) Ogni persona che figura sull'elenco ufficiale degli arbitri è membro della cassa di soccorso-incidenti dell'ASF. Le prestazioni sono elencate nel Regolamento della cassa di soccorso.
- 21) Ogni arbitro deve assicurarsi personalmente contro gli incidenti. Eventuali prestazioni della cassa di soccorso dell'ASF sono volontarie, e concesse sulla base di una richiesta effettuata dalla società di appartenenza dell'arbitro.
- e) Indennità
- 22) Per la direzione di una partita (partite dell'Associazione, d'allenamento e tornei), l'arbitro riceve un'indennità, il cui importo è fissato nel prontuario delle indennità dell'ASF.
- f) Cambiamento di società
- 23) Il cambiamento di società è effettivo con la fine della stagione (30 giugno). La domanda di trasferimento di società è da indirizzare all'Associazione regionale competente.
- 24) L'arbitro deve sempre comunicare le sue dimissioni per scritto alla società d'appartenenza e all'Associazione regionale competente entro il 31 dicembre.
- 25) In occasione di un cambiamento di domicilio presso un'altra Associazione regionale, il trasferimento di società può essere autorizzato al di fuori dei termini previsti. La domanda di qualifica per una nuova società è da indirizzare alla Commissione arbitri regionale del nuovo domicilio; copia delle dimissioni è da inviare alla società precedente.
- g) Impiego in qualità di giocatore
- 26) Ad eccezione degli arbitri e degli arbitri-assistenti che dipendono dal servizio delle Leghe superiori, un arbitro può essere qualificato come giocatore da parte di una società.
- h) Equipaggiamento
- 27) Per curare l'immagine di uniformità nella presentazione, gli arbitri che dipendono dal servizio delle Leghe superiori hanno l'obbligo di portare l'equipaggiamento messo loro a disposizione dalla CA/ASF sia nelle partite ufficiali dell'Associazione che nelle partite d'allenamento come pure nei corsi ufficiali (equipaggiamento sportivo e scarpe). Se durante queste manifestazioni un arbitro porta un altro equipaggiamento, il materiale messogli a disposizione gli sarà fatturato.

IV. Doveri

a) Corsi

28) L'arbitro è tenuto a partecipare ai corsi di formazione e di perfezionamento prescritti dalla CA/ASF o dalla Commissione arbitri regionale come pure ai test fisici o teorici.

b) Direzione delle partite

29) L'arbitro deve dirigere le partite nelle migliori condizioni possibili. Egli è tenuto a dar seguito a tutte le convocazioni indirizzategli dall'autorità competente per le partite dell'Associazione e d'allenamento come pure per i tornei.

30) La CA/ASF può fissare un numero minimo di partite, per stagione, che un arbitro deve dirigere (in relazione con l'articolo 15).

31) Un arbitro non può essere convocato a dirigere un incontro ufficiale dell'Associazione se è affiliato per uno dei due club presenti.

c) Giustificazioni

32) Se a breve termine un arbitro è impossibilitato a partecipare a un corso o a dirigere una partita, deve informare immediatamente l'autorità di convocazione competente e in seguito dovrà trasmettere la corrispondente giustificazione.

d) Comportamento

33) L'arbitro ha l'obbligo di contribuire al miglioramento dell'immagine arbitrale verso il pubblico, adottando una condotta di vita sportiva, un comportamento e una presentazione esemplari.

e) Responsabilità della società

34) Ogni società è responsabile delle azioni di un proprio arbitro. La società è solidariamente responsabile per il pagamento delle multe o altri costi causati dai suoi arbitri (Art. 56 degli Statuti dell'ASF).

V. Qualifica

35) La CA/ASF è autorizzata a decidere sull'impiego degli arbitri in base alle classi d'età o alla qualifica, ai risultati di un esame (test di condizione fisica o questionario sulle regole di giuoco).

36) Ogni arbitro viene riqualficato all'inizio di ogni nuova stagione.

37) La decisione sulla qualifica presa dal Servizio competente o dalla Commissione arbitri regionale è inappellabile.

VI. Misure disciplinari

- 38) La competenza di stralciare un arbitro dall'elenco ufficiale degli arbitri e di procedere al ritiro della tessera di legittimazione d'arbitro-veterano spetta esclusivamente alla CA/ASF (Art. 63 degli statuti dell'ASF).
- 39) La Commissione arbitri regionale deve sottomettere la domanda di stralcio per scritto alla CA/ASF. Questa richiesta deve essere motivata con precisione e contenere la presa di posizione orale o scritta della persona interessata.
- 40) La decisione di stralcio della CA/ASF a causa di insufficienza tecnica (prestazioni insufficienti, assenze ai corsi obbligatori di formazione e di perfezionamento ,rinuncia alle convocazioni per la direzione di partite ecc.) è inappellabile.
- 41) Contro tutte le altre decisioni di stralcio da parte della CA/ASF, per esempio un'infrazione grave ai doveri dell'arbitro o un comportamento grossolano/antisportivo nell'esercizio della funzione di arbitro, l'arbitro può ricorrere contro la decisione presso il Tribunale sportivo secondo le direttive del Regolamento sulla procedura contenziosa.
- 42) Lo stralcio dall'elenco ufficiale degli arbitri a causa di una grave infrazione ai doveri di arbitro o a un comportamento grossolano/antisportivo secondo l'articolo 39 del RAAS, preclude ogni funzione nel campo dell'arbitraggio. Con lo stralcio l'arbitro perde il suo diritto alla tessera di legittimazione per arbitro-veterano.

VII. Disposizioni finali

- 43) Nel caso di divergenza testuale, fa fede l'edizione in lingua tedesca.
- 44) Questo regolamento è stato approvato dal Comitato Centrale dell'ASF nella sua seduta del 16 marzo 2001. Entra in vigore immediatamente e sostituisce l'edizione del 1°luglio 1993.
- 45) Tutte le direttive in contraddizione con il presente regolamento sono abolite.

ASSOCIAZIONE SVIZZERA FOOTBALL

Il presidente centrale: Il segretario generale:
Avv. Ralph Zloczower Peter Gilliéron

Muri, il 16 marzo 2001